DAL PARLAMENTO

Premier Conte: Governo, eventuale crisi, Recovery Plan e vaccino contro il Covid

di **Maria Elena Borriello** · 30 dicembre 2020, 20:33

In tarda mattinata si è tenuta oggi la consueta **conferenza stampa di fine anno**. Il premier **Giuseppe Conte** in diretta da Palazzo Madama è intervenuto su diverse questioni che riguardano il **Governo**, il **vaccino anti Covid** e non solo.

“Non possiamo permetterci di galleggiare, in questo clima di azione sospesa. Ci confronteremo sulle priorità e tutti saremo chiamati ad assumerci le rispettive responsabilità”, dice **Conte**, parlando del Governo.

“Gli ultimatum non appartengono al mio bagaglio culturale e politico. Io sono per il dialogo, per il confronto e per una sintesi superiore nell’interesse del paese. Questo governo è nato nel segno integralmente politico, è nato nel segno dello sviluppo sostenibile. Ci confronteremo sulle priorità e tutti saremo chiamati ad assumerci le rispettive responsabilità. Un presidente del Consiglio non sfida nessuno, ha la responsabilità di operare una sintesi politica e portare avanti un programma di governo”, afferma.

“Fino a quando ci sarò io ci saranno sempre passaggi chiari e franchi, tutti i protagonisti di questi passaggi si assumeranno le loro responsabilità”. “Io lavoro con le forze di maggioranza, non ho mai pensato di fare squadra da solo”, dice successivamente.

“Sono disponibile a qualsiasi soluzione che rientri nel perimetro dell’interesse dei cittadini. Nel precedente abbiamo sperimentato la formula del vicepremier con scarso successo, ma non vuol dire: i soggetti cambiano, i protagonisti cambiano. Il problema non è cambiare squadra, bisogna lavorare nell’interesse del paese”, spiega replicando ad una domanda su eventuali modifiche nella squadra di governo e sull’ipotesi di introdurre nuovamente la figura del vicepremier.

Mentre sulla **crisi e il voto anticipato**: “Non mi cimento in questi scenari. Se verrà meno la fiducia di una forza di maggioranza, ci sarà un passaggio parlamentare e tutti esprimeranno la propria

posizione assumendosi la responsabilità. Non voglio credere che in un contesto simile si arrivi ad uno scenario del genere, sarebbe insidioso e rischioso per quel patrimonio di credibilità che tutti – io, ministri, forze di maggioranza, abbiamo costruito", afferma.

"Io sono qui per programmare il futuro, non potrei mettermi qui a programmare una campagna elettorale e il ruolo che dovrei avere in una campagna elettorale. Non mi appartiene questa prospettiva", rispondendo ad una domanda su un suo eventuale ruolo politico se si dovesse andare ad elezioni anticipate.

Poi si passa al **Recovery Plan**, "dobbiamo assolutamente affrettare le risposte che il paese attende. Oggi al senato è in approvazione la legge di bilancio, il prossimo passaggio è il Recovery Plan. Dopo la bozza tecnica, dobbiamo fare una sintesi politica urgente, va fatta nei prossimi giorni. Dopo questa sintesi politica, da riportare nel Consiglio dei ministri, dobbiamo aprirci al confronto con le parti sociali e inviare il documento al Parlamento. Altrimenti rischiamo di arrivare in ritardo", dice **Conte**.

"I tempi per la presentazione del progetto definitivo dovrebbero essere a metà febbraio. In questo momento abbiamo davanti a noi una prospettiva di fine legislatura, è una prospettiva politica molto particolare, stiamo attraversando una pandemia. Siamo stati sfidati per primi dalla pandemia nel mondo occidentale, ora stiamo subendo la seconda ondata, ma siamo riusciti a rafforzare la nostra credibilità in Italia e in Europa", aggiunge.

"Non dobbiamo disperdere questo patrimonio e non dobbiamo disperdere l'occasione storica offerta dal **Recovery Plan**".

"Non ho detto che va tutto bene – precisa successivamente-. Ho detto che dobbiamo affrettarci. Non sono qui a dire che va tutto bene, dico che dobbiamo accelerare, ho sollecitato i contributi delle forze di maggioranza e li stiamo esaminando. Speriamo di avere una riunione conclusiva al massimo ai primi di gennaio, dobbiamo correre".

E sulla questione vaccino, riepiloga il **piano di vaccinazione**: "Prima gli operatori sanitari, poi il personale e i residenti delle rsa: sono 1,8 milioni di persone. A seguire, saranno vaccinati gli ultraottantenni, 4,4 milioni di persone. Quindi toccherà alla "fascia 60-79 anni, sono 13,4 milioni di persone. Poi a soggetti con una patologia cronica, 7,4 milioni di persone, e poi a tutti gli altri. Procederemo rispettando queste indicazioni. Io lo farei subito per dare il buon esempio, ma rispetterò le priorità che sono state approvate dalle Camere e dalla conferenza stato-regioni".

"Alla fine della fase 1 si avrà un impatto significativo, con la vaccinazione di 10-15 milioni di persone: non credo potrà essere prima di aprile, in primavera inoltrata noi potremo avere un

primo impatto significativo”.

Mentre **sull’obbligo di vaccinarsi**: “Non lo valutiamo, lo escludiamo. Lasciamo che parta questo piano vaccinale, confidiamo di raggiungere una buona percentuale della popolazione su base facoltativa”, spiega.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/30/premier-conte-governo-eventuale-crisi-recovery-plan-e-vaccino-contro-il-covid/

© 2026 Istituzioni24